

Delibera n. 330 (2014) CdA 16.12.2014

Arg. 03 odg: **Organizzazione e Tecnostruttura.**

Arg.03.01: Modello D. Lgs. 231/2001 e Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. Regolamenti conseguenti.

In ossequio alle prescrizioni della Provincia di Venezia (prot.1673/2014) si è proceduto alla elaborazione di un consistente impianto "normativo" per ottemperare agli obblighi di legge in materia di lotta alla corruzione e prevenzione dei reati ex dlgs 231/2001.

L'impianto consta di :

- una **parte generale**, che trae origine dal D.Lgs 231/2001 e prevede:

modello 231 + allegati

codice etico + allegati

- una **parte speciale**, che trae origine dagli adempimenti del Piano Nazionale Anticorruzione e L.190/2012 e prevede:

1) **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** (PTPC) + allegati (redatto in base all'allegato tecnico 1 del PNA)

2) **Codice di comportamento** + allegati (su modello provinciale).

E' stato quindi rivisto il **Codice disciplinare** coordinandolo con i nuovi atti istituzionali.

Alla luce di quanto suesposto appare, quindi, necessario procedere inderogabilmente all'approvazione dei seguenti schemi di atto messi a disposizione del Consiglio ed acquisiti agli atti:

- **Modello 231**: il decreto legislativo n°231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse , nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti da: persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione degli enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione ed il controllo degli Enti medesimi; persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopraindicati. Le sanzioni previste (art.9) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono: sanzioni pecuniarie, interdittive, confisca e pubblicazione della sentenza. Il modello in oggetto mira a soddisfare le esigenze connesse alla definizione dei principi etici ed all'individuazione delle attività cosiddette "sensibili", nel cui ambito potrebbero verificarsi in astratto le condotte censurate nel decreto, mediante la predisposizione di protocolli diretti alla loro prevenzione, con istituzione di uno specifico Organismo Interno di Vigilanza (coincidente con il Collegio dei Revisori dei Conti) ed un correlato regime sanzionatorio;

Al modello 231 sono allegati e vanno conseguentemente approvati anche: **1) scheda evidenza rischio reati; 2) segnalazione di violazione o sospetto di violazione modello 231; 3) dichiarazione assenza conflitto di interessi; 4) dichiarazione e clausola risolutiva.**

- **Codice Etico**: costituisce parte integrante del Modello 231 ed esprime le responsabilità etiche ed i principi di deontologia aziendale che la medesima riconosce come propri e sui quali viene richiamata l'osservanza da parte di tutti i destinatari, nell'ambito delle rispettive competenze.

Al Codice Etico 231 viene allegato e va conseguentemente approvato anche: **1) modello per la segnalazione di condotta illecita;**

- **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** (P.T.P.C.): si tratta di uno strumento integrativo del Modello 231 esteso dal Piano nazionale Anticorruzione anche ai soggetti partecipati dalla P.A.: il piano è stato redatto osservando scrupolosamente le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico "1" del Piano nazionale Anticorruzione, con l'obiettivo specifico di affrontare il tema della corruzione in modo organico all'interno dell'Azienda, secondo una interpretazione cautelativa basata su un modello integrato avente per oggetto la revisione ed il miglioramento delle procedure nell'ottica della prevenzione dei reati connessi.

Al P.T.P.C. aziendale vengono allegati e vanno conseguentemente approvati anche : **1) tabella elenco processi a rischio corruzione; 2) tabella valutazione del rischio (Allegato 5 P.N.A).**

- **Codice di Comportamento:** è correlato al P.T.P.C. ed è stato redatto sulla base dell'analogo codice adottato dalla Provincia di Venezia.

Al Codice di Comportamento aziendale vengono allegati e vanno conseguentemente approvati anche: **1) tabella "Sanzioni per violazione del codice generale e del codice di comportamento"; 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – comunicazione di adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni; 3) prescrizioni relative al corretto utilizzo delle risorse aziendali; 4) dichiarazione sostitutiva relativa alla conclusione di accordi o negozi o stipula contratti a titolo privato.**

DISCUSSIONE

.... *OMISSIS*

Il Consiglio di Amministrazione

- acquisite e fatte proprie le considerazioni in relata, che costituisce parte sostanziale della presente deliberazione;

- visto lo Statuto, ed in particolare l'applicazione della procedura di controllo ex-art. 51, comma 4, lett. c) dello Statuto.

su proposta del Presidente,

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare i seguenti documenti, nel singolo testo ed articolato e documenti a corredo, come acquisiti agli atti della presente deliberazione:

- **Modello 231**
- **Codice Etico**
- **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)**
- **Codice di Comportamento;**

- di dare atto che l'Organo di Vigilanza (O.d.V.) ex D.Lgs 231/2001, di cui all'art. 3.2 del Modello 231, è composto pro-tempore dagli attuali n°3 Revisori dei Conti: Negro Iginio, Pavan Umberto e Zovatto Antonio Sergio;

- di approvare le seguenti integrazioni al **Codice disciplinare** come evidenziate nel testo acquisito agli atti della presente deliberazione:

- Art.1 "Principi di applicazione": inserimento al secondo capoverso del seguente testo: *"Si applicano altresì, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt.3-4-5 del CCNL personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali del 11.04.2008, integrativo del CCNL 22.01.2004."*
- Art.2 "Doveri del personale": inserimento alla lettera J) del seguente testo: *"osservare e far osservare le prescrizioni contenute nel Modello 231, nel Codice Etico e nel Codice di Comportamento"*.

- Art.3 "Sanzioni disciplinari": inserimento del comma 9) con il seguente testo: *"non osservi i principi e le prescrizioni del Modello 231, del Codice Etico e del Codice di Comportamento, fermo restando quanto stabilito nella Tabella 1 allegata a quest'ultimo"*.
- Note: le note in calce sono integrate con il testo degli artt. 3 (codice disciplinare), 4 (rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale) e 5 (sospensione cautelare in corso di procedimento penale) del CCNL 11.04.2008.

FORMALIZZAZIONE

Il Direttore Generale è incaricato di dare esecuzione della presente deliberazione, incluso, ove richiesto, l'inoltro all'Ente di Vigilanza e controllo, la Provincia di Venezia, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 51 dello Statuto

Il segretario verbalizzante
Dott. Massimo Romano
f.to in originale

Il Presidente
Sig. Enrico Miotto
f.to in originale